

Varietà

COME L'ITALIA GENTE CRESCE IN PATRIA . . .

(Seguito della Pagina 4)
1921 un aumento di 3.317.000; e dal 1921 al 1931 un aumento di 3.189.000.

Interessante è conoscere, agli effetti dell'incremento della razza, le oscillazioni della bilancia demografica durante i sessant'anni dal 1871 al 1931; oscillazioni che sono date dal numero delle nascite in confronto di quello delle morti.

La bilancia demografica italiana nei 60 anni è stata sempre attiva.

Vale a dire, le nascite hanno sempre superato le morti. Ecco le cifre delle eccedenze delle nascite:

- 1871-1881: 2.021.000;
- 1881-1901: 6.197.000;
- 1901-1911: 3.846.000;
- 1911-1921: 2.098.000;
- 1921-1931: 3.189.000.

Nel 1931 la popolazione presente così risulta divisa nelle quattro Ripartizioni geografiche: il 47,3% nell'Italia settentrionale; il 17,5% nell'Italia centrale; il 23,4% nell'Italia meridionale e l'11,8% nell'Italia insulare.

Fra i Compartimenti, la Lombardia è al primo posto con 5.545.307 abitanti; mentre la Lucania, con 507.750 abitanti, conta la minore popolazione.

L'aumento per 1.000 abitanti verificatosi nei vari Compartimenti presenta il massimo nel Lazio (218,7) e il minimo nella Venezia Tridentina (29,6). Se si accettano la Lombardia (90,2) ed il Lazio, aumenti che superano la media del Regno, si riscontrano soltanto nell'Italia meridionale ed insulare.

Tra le Provincie il primo posto è tenuto da quella di Napoli (due milioni 084.960) seguita immediatamente dalla provincia di Milano (2 milioni 001.875); l'ultimo dalla provincia di Zara con 20.324 abitanti.

Nel decennio l'incremento maggiore della popolazione si è avuto nell'Italia meridionale (1,30%); il minore nell'Italia settentrionale (0,59%).

La rata annua media d'incremento della popolazione presente italiana (cioè il «tassa» di aumento percentuale valutato con la formula dell'interesse composto) che oscillava prima della guerra dal 0,60 al 0,69% e che era scesa nel decennio 1911-1921 al 0,46%, è salita al 0,86 per cento nel decennio 1921-1931. Questo aumento eccezionale deve, fra l'altro, essere in relazione alla diminuita emigrazione.

Continuiamo a spigolare nel volume dell'Istituto di Statistica. Ecco un dato di singolare interesse:

In Italia su ogni 1000 femmine vi sono 957 maschi.

L'eterno femminino trionfa anche numericamente. E' un bene? E' un male? Difficile pronunziarsi...

Ma il fenomeno della prevalenza femminile sull'elemento

Il Vostro Medico
Dr. F. Mancuso
dell'Ospedale
Generale
3537 PARK AVE.
HARBOUR 3736

maschile è un fenomeno comune a quasi tutti i paesi.

La media europea è di 937 maschi per 1000 femmine; la media africana è di 963 maschi. Soltanto in America, in Asia, in Oceania in maschi sono — di poco — in prevalenza.

Limitandoci alle nazioni europee le cifre son queste: 931 maschi su 1000 femmine in Austria; 923 in Francia; 983 in Grecia; 874 in Lettonia.

I maschi sono invece in prevalenza in Bulgaria (1003 su 1000 femmine), in Irlanda (1029), nella Turchia europea (1030).

Dal 1921 al 1931 sono uscite dai confini del Regno, oltre un milione di persone in più di quelle che vi sono entrate.

Se si confronta l'aumento assoluto della popolazione con la eccedenza dei nati nel periodo dal 1871 al 1931, il numero degli emigrati definitivamente all'estero può valutarsi grosso modo a circa 5 milioni e mezzo. Se però si tien conto che anche fra gli emigrati le nascite superano le morti, sembra ragionevole ammettere che la perdita demografica della Nazione sia stata sensibilmente più elevata.

Questa supposizione trova conferma nel fatto che il numero degli italiani all'estero si stima intorno ai nove milioni e mezzo, sicché l'itala gente dalle molte vite» sarebbe rappresentata nel mondo da circa 51 milioni di individui.

L'enorme falceida subita dalla popolazione italiana dal 1871 in poi, a causa dell'intensa emigrazione, prova come largamente l'Italia abbia cooperato alla «europeizzazione» della terra e alla diffusione della civiltà europea su quasi tutto il globo terrestre; questo fenomeno di capitale importanza non trova riscontro che nella missione civile compiuta da Roma, nell'ev antico, in Europa e nel bacino del Mediterraneo.

LA MORTE DELL'EREMITA dell'Epomeo

ISCHIA. — In frazione Fontana di questa isola, in età di 90 anni, ha cessato di vivere l'eremita del Monte Epomeo, il popolarissimo Fra Giovanni, dalla caratteristica barba bianca fluente.

Quest'uomo, chiamato da un poeta «filosofo rude e taciturno», per circa tre quarti di secolo seppe accogliere sulla vetta dell'Epomeo principi e plebei, turisti e cacciatori, alpinisti e legnaiuoli, poeti e scrittori, offrendo a tutti un pò di paglia per il letto, ed un rincorante bicchiere di liquore forte. Egli ebbe anche la ventura di stringere la mano del Re, Vittorio Emanuele III, e di essere ammesso a partecipare alla colazione su la brulla roccia del picco.

La sua fibra gagliarda che pareva destinata a sfidare il secolo di vita fu invece scossa senza rimedio, or sono pochi anni, da un micidiale bagno freddo da lui fatto in pieno inverno in un cisternone dell'eremo colmo di acqua gelata. L'involontario tufo, cagionatogli da un banale incidente, se per poco non gli costò la vita, gli fruttò tuttavia un pertinace malanno che lentamente lo ha condotto alla tomba.

Vittorio Saint Germain
PRESTITI SU IPOTECA
— con —
facilità e sollecitudine
MONTREAL
Telefono: **HARBOUR 7259**
NOTAIO
Atti Notarili
1635 ST. DENIS

New Fashion Tailoring



Sartoria di prima classe sia per taglio che per eleganza diretto dal conosciutissimo maestro
N. PETRELLA

ABITI SU MISURA
a prezzi ridotti.

da \$35 e \$55. Oggi per \$18 in più

6381 ST. HUBERT ST. MONTREAL

Phone: **DOLLARD 5818**

Ufficio: **Beaubien & Esplanade St.**



Nicola Granato
Impresario di Pompe Funebri
Esperto Imbalsamatore

ITALIANI!

Se avete bisogno di AUTOMOBILI, per BATTESIMI, MATRIMONI, ESCURSIONI, o per SERVIZI FUNEBRI, rivolgetevi a Lui, che è fornito di tutto il necessario completamente nuovo e di sua proprietà: VETTURA MORTUARIA, PARAMENTI per CAMERA ARDENTE, ECC., ECC.

Servizio Puntuale e Prezzi Da Non Temere Concorrenza

AVVENIMENTI

(Seguito della Pagina 3)
singolare Santuario della Fede fascista che è costituito dalla Mostra della Rivoluzione.

E un altro memorando annuale, del pari degnamente celebrato in questa nostra Roma, novecentesca così compiutamente degna e del suo imperiale millenario retaggio come della sua dignità di Metropoli del Fascismo, ha irradiato, per forza di sentimento, come una gran luce di ideale bellezza e di poesia, del vigore, della sanità, del coraggio: il compiere del decimo anno della fondazione della Regia Aeronautica, superba creazione del Regime.

Nella decennale evocazione del dì dell'inizio della sua vita di grande unità organica autonoma, l'Armata dell'Aria ha veduto stringersi attorno a Benito Mussolini, creatore della Regia Aeronautica e primo aviatore d'Italia, nonché già primo ministro dell'Esercito dell'Ala, quattromila piloti, che i tecnici di tutte le nazioni riconoscono tra i meglio addestrati, tra i più disciplinati e tra i più intrepidi.

Intrepidi sino al sublime sa-

crificio, come sanno, esserlo gli alunni, i compagni di rischio, i transvolatori oceanici, gli avieri rotti ad ogni fatica e sfidanti di continuo il pericolo mortale con cuor leonino e serenità di poeti tutti educati alla medesima scuola di forza, di resistenza e di ardimento cosciente di coloro che Italo Balbo, mirabile interprete della volontà e dei disegni del Duce, ha prescelti per imprese di una bellezza e di una vastità che confina con la leggenda, tutti i partecipanti a questa meravigliosa adunata, recavano in sé, in un clima epico e pur tutto serenità e freschezza di sorriso, una eroica baldanza ed una magnificenza da epopea.

Creata dalle fondamenta questa insuperabile Arma, che Benito Mussolini, antiveggente e indefettibile precursore sempre, aveva preconizzata degna di nuovi destini della Patria sin dal suo discorso del 1922 al «San Carlo» di Napoli e che, appena assunta la responsabilità piena del governo, egli ha voluto foggare e rapidamente rendere un organismo possente per la difesa e per il prestigio della nuovissima Italia; sorta vitale, animosa e priva degli impacci di pregiudizi che avvengono talora a un passato, esaurito i grandi orga-

(Seguito alla Pagina 7)

Avviso Importante

Si avvertono gl'Italiani che il
Dr. Nicola Segatore
ha trasferito il suo studio a

7063 ST. DENIS Telefono CRESCENT 0112

ORARIO D'UFFICIO

La Domenica Dietro Appuntamento

Dalle ore 1 alle 3 p.m. — Dalle 7 alle 8 p.m.

APPROFITTA SUBITO

PIETRO CITTI offre agli italiani, ai suoi amici,
ai suoi clienti

1000 Carte d'Affari

\$1.50

Questa offerta è valida soltanto per il mese di
MAGGIO

Approfittate di questa unica occasione e non
mancate di visitare la bella

Tipografia dell'Araldo.

6821 ST. LAURENT

MONTREAL